



ACA S.p.A. in House Providing - Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara

COMUNE DI RAPINO
Provincia di Chieti

**REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO DEVIAZIONE REFLUI DAL
DEPURATORE LUCINA AL DEPURATORE ZONA INDUSTRIALE**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA
(D.Lgvo 31 marzo 2023, n.36 art. 41 e art. 6 allegato I.7)

Data	Revisione	Scala	Allegato A
settembre 2024			
<div>PROGETTAZIONE</div> <div>- Ufficio Tecnico -</div> <div>Geom. Cesare Ortolano</div> <div>Geom. Tino Sandro Di Pietrantonio</div> <div>(firma autografa sostituita a mezzo stampa art.3 c°2 D.Lgs n. 39/1993)</div>		<div>OGGETTO:</div> <div>RELAZIONE GENERALE</div> <div>(D.Lgvo n.36/2023 art. 7 allegato I.7)</div>	

art. 7, D.Lgs n. 36/2023 allegato I.7

1. PREMESSA

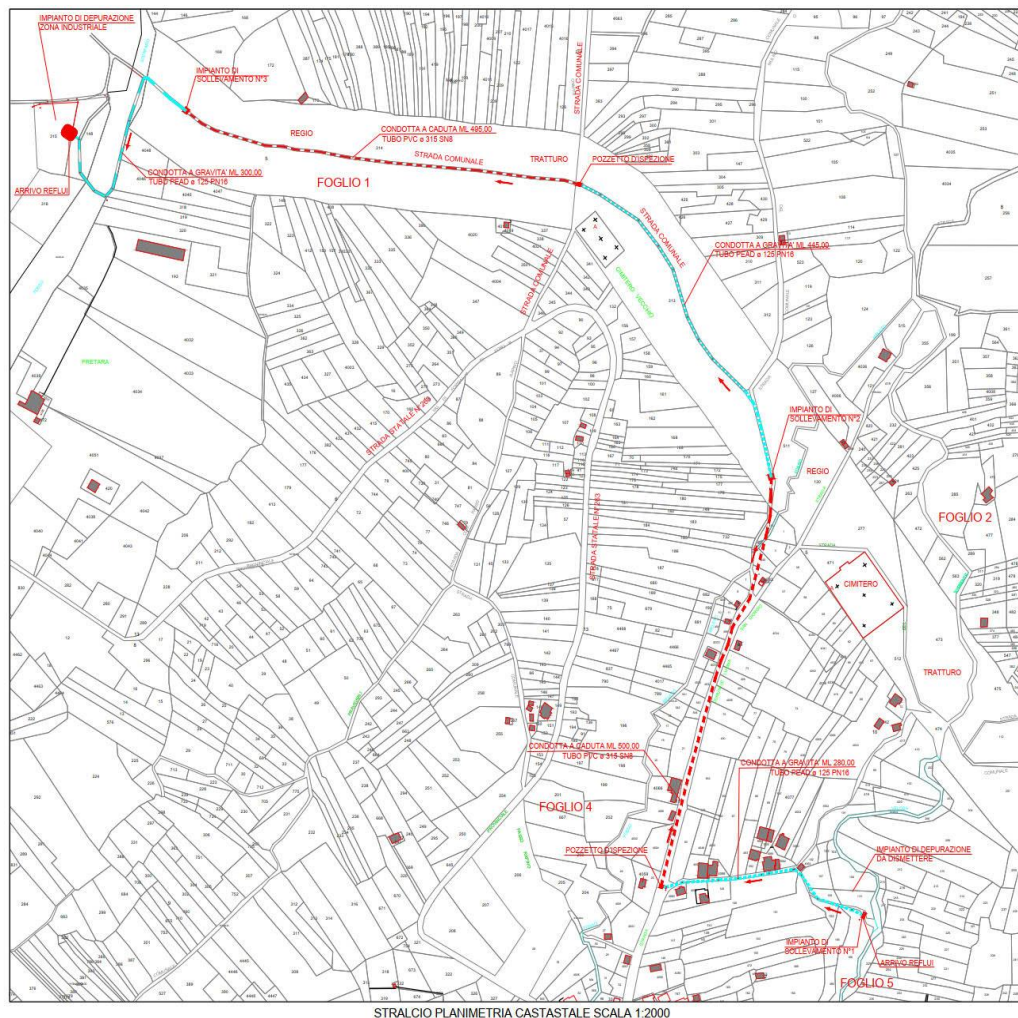
La presente relazione è parte integrante del PFTE denominato “REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO DEVIAZIONE REFLUI DAL DEPURATORE LUCINA AL DEPURATORE ZONA INDUSTRIALE”, nel Comune di Rapino (CH).

L'intervento si rende necessario nell'ambito dell'intervento di adeguamento del depuratore "zona industriale", in corso di realizzazione, con conseguente dismissione del depuratore Lucina.

Il suddetto progetto, finanziato con fondi propri ACA S.p.A., prevede una spesa complessiva pari ad **€ 585.000,00** di cui **€ 467.074,51** per lavori a misura, costo manodopera ed oneri sicurezza ed **€ 117.925,49** per somme a disposizione.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area oggetto dei lavori è individuata catastalmente al foglio di mappa 1, 4 e 5



Rispetto al Piano Regolatore Generale le aree di intervento sono individuate in diverse zone, ovvero:

- zona agricola E2;
- zona di rispetto cimiteriale);
- area tratturo Centurelle-Montesecco

Detta zonizzazione non preclude la realizzazione dell'intervento.

Riguardo agli strumenti urbanistici di carattere sovracomunale, e nello specifico al Piano Regionale Paesistico e al PAI-Carta delle Pericolosità e Carta del Rischio e del Vincolo idrogeologico, l'area risulta esterna da dette perimetrazioni ad eccezione di quest'ultimo vincolo.

3. DISPONIBILITÀ DELLA AREE

I lavori in progetto saranno realizzati in parte su strada comunale con pavimentazione in conglomerato bituminoso denominata "Via Lucina" ed in parte su strade brecciate di cui, per un tratto, di natura tratturale. Pertanto le aree sono disponibili e non necessita avviare la procedura di esproprio.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda la realizzazione della linea di raccolta delle acque reflue la principale norma che disciplina la materia di cui trattasi è il decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i., recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, che recepisce parte della normativa europea ed in particolare la direttiva 91/271/CE. La precedente, storica legge 319 è abrogata; restano in vigore, per quanto non in contrasto con il dettato del decreto, la deliberazione del Comitato dei Ministri 4 febbraio 1977 (norme tecniche generali per l'applicazione della "319") e le norme regionali, in primis il Piano Generale di Risanamento delle Acque promulgato con DPGR 384/82.

5. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Prima di procedere alla redazione del progetto, è stato necessario effettuare rilievi sia al fine di determinare le caratteristiche plano-altimetriche delle strade, sia allo scopo di individuare le criticità esistenti. Dai rilievi effettuati si riscontra la presenza di un attraversamento trasversali da parte della condotta SNAM; necessita da verificare, in sede di conferenza dei servizi, l'eventuale presenza delle condotte energia elettrica, fibra e pubblica illuminazione.

6. OBIETTIVI E CRITERI UTILIZZATI NELLE SCELTE PROGETTUALI

Al fine di ottimizzare l'azione progettuale volta al più alto grado funzionale raggiungibile con la copertura finanziaria esistente, il progetto prevede soluzioni progettuali finalizzate a soddisfare il quadro delle esigenze rispetto alle somme di bilancio disponibili.

Nello specifico il progetto ha come obiettivo quello di realizzare una condotta fognaria al fine di dismettere l'impianto di depurazione denominato "Lucina" e convogliare il tutto al depuratore denominato "Zona Industriale" in corso di adeguamento.

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la costruzione di un tratto di rete fognaria in Via Lucina e Zona Industriale.

In particolare, vista la situazione dello stato dei luoghi, dalle risultanze del rilievo topografico si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- tratto di condotta fognaria a caduta in PVC del diametro 250 mm. per una lunghezza di circa 983,00 m suddivisa in due tratti;
- n. 3 impianti di sollevamento con due elettropompe sommerse per ciascun impianto;
- tratto di condotta fognaria premente in polietilene del diametro 125 mm. per una lunghezza di circa 990,00 m suddivisa in tre tratti;

8. RISPONDEZZA AL DOCFAP

Il presente progetto, del costo per lavori pari ad € **467.074,51**, è di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice dei contratti per il quale vige l'obbligo della redazione del DOCFAP.

Inoltre, essendo di importo superiore a 150.000 e inferiore alla citata soglia, il committente non ha ritenuto opportuno richiedere la redazione del DOCFAP.

9. INDICAZIONE PER LA PROSECUZIONE DELL'ITER PROGETTUALE

Il progetto esecutivo, terra conto di tutti gli elaborati previsti dalla norma vigente e nello specifico dall'art. 41 del D.Lgs n. 36/2023 e art. 22 dell'allegato I.7, ovvero, per quanto attiene alla natura dell'opera da progettare i seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) elaborati grafici;
- c) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- d) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al D.Lgs n 81/2008;
- e) quadro di incidenza della manodopera;
- f) cronoprogramma;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo e quadro economico;
- i) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- j) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, ove applicabili;
- k) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al D.Lgs n. 81/2008.

10. CONCLUSIONI

Il progetto è stato redatto secondo quanto previsto della normativa sulle opere pubbliche in particolare a quanto disposto dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i

Per quanto non meglio specificato si rimanda agli elaborati grafici allegati.

Pescara, settembre 2024

PROGETTAZIONE

Ufficio Tecnico ACA S.p.A.

Geom. Cesare Ortolano

Geom. Tino Sandro Di Pietrantonio